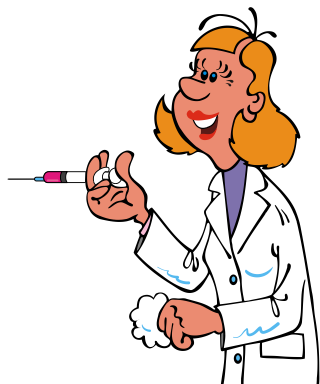


L'igiene

Il gattino inizierà a lavarsi a partire dai 50 giorni di vita, principalmente utilizzando la lingua, ma anche mediante le zampe. Al proprietario spetterà l'importante compito di spazzolarlo, pratica fondamentale non soltanto per un fatto estetico: la rimozione dei peli morti rimasti sul mantello eviterà che il gatto li ingerisca, riducendo il rischio di formazione di gomitolì di pelo nello stomaco che potrebbero causare vomito e diarrea.



Le cure mediche

E' fondamentale proteggere il gattino da alcune malattie per mezzo di vaccinazioni e tenere aggiornato il suo libretto sanitario.

Le vaccinazioni si possono eseguire a partire dall' 8°-9° settimana di vita: prima di tale periodo il gattino è "coperto" dagli anticorpi materni e le vaccinazioni non farebbero effetto. Esistono due tipi di vaccini di base da eseguire: vaccino contro le forme respiratorie (herpesvirus- calicivirus) ed enteriche virali e vaccino contro la leucemia felina, di importanza fondamentale, essendo questa una malattia incurabile. Siate regolari nel fare le visite annuali predisposte dal medico veterinario, seguite i suoi consigli per mantenerlo in salute, ponete un po' di attenzione a qualsiasi variazione nei comportamenti del vostro amico e lui vi terrà compagnia a lungo.



LA STRUTTURA

La nostra struttura è costituita da due sedi:

- Una sede principale a Moncalieri, in strada Genova 174, dotata di un ampio parcheggio per poter scaricare e caricare con facilità i vostri animali. (tel. 011-6471100)
- Una sede storica a Pino Torinese, in via Roma 44. (tel. 011-843044)

ORARI

Sede di **Moncalieri**

- Dal lunedì al venerdì: 9-19.30
- Sabato: 10-18

Sede di **Pino Torinese**

- Dal lunedì al venerdì: 9.30-12.30 17-19.30
- Sabato solo al mattino: 9.30-12.30

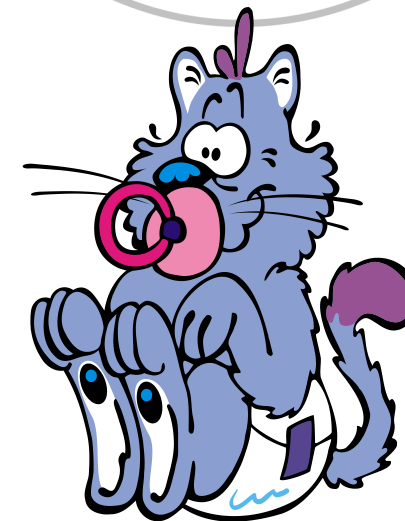
Per urgenze chiamare il 337-200200

In questi orari il paziente verrà accolto e seguito dal primo medico della struttura disponibile.

Se si desidera essere seguiti da un veterinario in particolare, si prega di fissare telefonicamente un appuntamento.



www.clinicaborgarello.it



IL GATTINO



www.clinicaborgarello.it

IL GATTINO

Allontanato dalla sua mamma e dai fratelli il gattino si sentirà molto solo all'arrivo nella sua nuova casa. Per rendere il cambiamento d'ambiente meno "stressante" è fondamentale che il padrone sia preparato nel migliore dei modi ad accogliere il nuovo membro della famiglia. Per portarlo a casa e per qualsiasi futuro spostamento, bisogna procurarsi un trasportino adeguato alle dimensioni dell'animale da adulto.



Si può sistemare una coperta o un asciugamano sul fondo per renderlo più confortevole. L'utilizzo del trasportino oltre a ridurre lo stress da trasporto, garantirà di viaggiare in sicurezza. La scoperta del nuovo ambiente, dei nuovi membri della famiglia e di altri eventuali amici a quattro zampe è una fase molto delicata che deve avvenire in maniera graduale e, almeno le prime volte, sotto stretto controllo del proprietario. Quando il gattino arriva nella nuova casa è importante che trovi tutte le cose a lui necessarie. Ognuna di esse avrà una propria collocazione e spetterà al proprietario aiutare il nuovo amico a scoprirle. Tra queste di fondamentale importanza risulteranno: la lettiera in cui presto il gattino imparerà ad andare a sporcare, le ciotole di cibo ed acqua sempre fresca e a disposizione, alcuni giochi (palle, topolini finti...), un posto dove dormire, anche se è possibile che lui scelga poi una sistemazione

diversa. Si deve imparare a maneggiarlo delicatamente e senza gridare; crescere in un'atmosfera troppo rumorosa ed agitata potrebbe farlo diventare nervoso e pauroso. Se si hanno bambini, spiegare loro che il gatto non è un giocattolo, ha bisogno di dormire molto e nei momenti di riposo non deve essere disturbato.



Se lo si vuole prendere in braccio un modo corretto è quello di tenere una mano sotto il posteriore e l'altra fra le zampe davanti. La presa per la collottola non provoca dolore, quello è il modo che la madre usa per trasportarlo da un luogo all'altro. Il gatto organizza la sua vita in casa intorno a quattro differenti aree: dei PASTI (predisporsi lontano dalla lettiera), del RIPOSO (presumibilmente sceglierà questa zona in base al sole ed a eventuali fonti di calore), un'area BAGNO ed una per il GIOCO (con spazio sufficiente per correre, arrampicarsi e giocare). E' importante cercare di rispettare questa organizzazione per non causare degli stati di ansia che porterebbero il gatto a sviluppare disturbi comportamentali. Una volta definito, organizzato e marcato il suo territorio, il gatto passerà, almeno in giovane età, la maggior parte del suo tempo a dormire; nei periodi di veglia, invece, la sua maggior preoccupazione sarà quella di giocare, esplorare il territorio e mangiare.

La convivenza con altri animali

Un cane già abituato ad altri animali non avrà problemi ad accettare il nuovo arrivo. La presenza in casa di un altro gatto potrebbe invece creare qualche difficoltà. Il gatto già presente potrebbe non accettare immediatamente l'arrivo di un gattino nel suo territorio: mostrerà il suo disappunto con un atteggiamento minaccioso. Bisognerà aspettare qualche tempo affinché lo accetti completamente. Oggi sono in commercio dei diffusori ambientali di feromoni (sostanze che odorate dal gatto anche adulto lo riportano allo stato di benessere in cui si trovava quando era con la madre) che aiutano molto in queste situazioni. Può essere d'aiuto farli incontrare le prime volte in un territorio "neutrale", cioè sconosciuto ad entrambi, al momento del pasto. Ripetere l'operazione fino a quando i gatti perderanno interesse l'uno per l'altro ed inizieranno, se non a giocare insieme, per lo meno ad accettarsi.

L'alimentazione

Gioca un ruolo fondamentale nell'accrescimento del gattino: si deve tener conto delle caratteristiche digestive tipiche della specie felina. Esistono alimenti specifici, correttamente bilanciati, in grado di garantire l'introduzione giornaliera di tutte le sostanze nutritive necessarie, qualunque sia l'età, la razza ed il suo grado di attività. Si può chiedere consiglio ad un veterinario sul cibo migliore da somministrare. Evitare qualsiasi cambiamento improvviso di dieta: potrebbe portare il micio a rifiutare il nuovo alimento e aumenterebbe il rischio d'incorrere in disturbi digestivi (feci molli o vomito). Nel caso in cui si decida di cambiare il suo alimento, farlo in maniera graduale, nell'arco di una settimana, riducendo progressivamente il vecchio ed aumentando ad ogni pasto la quantità del nuovo.